

## **Progetto Memoria**

### **Relazione attività a.s. 2017-'18, per l'Assemblea del 13 giugno 2018**

Nel 2018 PM ha compiuto 15 anni, 15 anni come gruppo, ma tre anni come associazione. E' un traguardo importante e ne siamo fieri.

Ci siamo proposti e speriamo di esserci riusciti - come cita il nostro statuto – “di custodire e diffondere la storia e la memoria delle persecuzioni antiebraiche e della Shoah, attraverso testimonianze, attività di ricerca e didattica, al fine di accrescerne conoscenza e consapevolezza e combattere fenomeni di anti giudaismo, antisemitismo, razzismo e negazionismo”.

*Progetto Memoria* si conferma essere una piccola, ma forte associazione, costituita da persone che credono fortemente in quello che fanno: dal 2003 al 2017 sono stati effettuati 5582 interventi, tra presenze nelle scuole e anche in associazioni, istituzioni, carceri, parrocchie, per gruppi scout e altro; e poi consulenze, consigli, suggerimenti, organizzazione di percorsi e progetti...

Ci avviamo a chiudere anche quest'anno scolastico con una cifra approssimativa di 500 interventi, come da alcuni anni a questa parte.

Ricordiamo che PM è nato, sotto gli auspici dell'UCEI, come una collaborazione tra il Centro di Cultura di Roma e il CDEC di Milano e così è rimasto per tutti questi anni, ampliando il numero di istituzioni coinvolte in tale collaborazione, solo per citare le due fondamentali, il Pitigliani che ci ospita e la Comunità ebraica di Napoli; ci siamo barcamenati tra difficoltà varie, soprattutto economiche, ma siamo andati avanti con entusiasmo e grande dedizione da parte di chi ha partecipato a questa avventura e continua a farlo, attraversando l'Italia, o (spesso più complicato!), raggiungendo le periferie più distanti di Roma, dove si trovano insegnanti ed alunni straordinariamente motivati e coinvolti.

Tutto questo lo abbiamo fatto insieme.

Ciascuno di voi ci ha accompagnato in vari modi in questo lungo cammino, abbiamo condiviso idee e progetti, con uno scambio reciproco che ci ha arricchito e stimolato.

Siamo oggi ad uno snodo fondamentale: si impone pertanto una riflessione approfondita su come continuare a fare memoria nei prossimi anni e come comunicare alle nuove generazioni. Ne stiamo parlando da anni, ma a questo punto la questione diventa cruciale, per una serie di motivi:

- perché è necessario interagire con i giovani tenendo conto di nuovi meccanismi che si sono innestati e che nell'ultimo paio d'anni sono divenuti più evidenti, ovvero la circolazione di informazione via social media;

- perché la scuola italiana ha subito dei drastici cambiamenti attraverso le ultime riforme;

- perché si sta affacciando nella scuola una nuova generazione di docenti, che non ha mai lavorato su questi temi, ma che comunque si è formata negli anni 2000, dopo l'introduzione del Gdm;

- perché è necessario coinvolgere in quello che facciamo persone nuove, che non potranno mai prendere il posto dei testimoni, ma che in qualche modo dovranno raccogliergli l'eredità.

Fino a quest'anno possiamo contare sull'appoggio dell'UCEI, tramite il gettito 8 per mille e per questo è sempre nostra cura valorizzare la funzione dell'UCEI, in quanto organo di rappresentanza degli ebrei italiani, pubblicizzare i suoi canali di comunicazione: Moked, Pagine Ebraiche e Sorgente di vita e promuovere la destinazione dell'8 per mille all'Unione stessa; ma nell'ultimo anno il gettito è drasticamente diminuito e non sappiamo quindi se il nostro progetto, inviato a febbraio 2018, potrà essere sovvenzionato, anche in minima parte.

Il progetto intitolato “A ottant'anni dalle persecuzioni antiebraiche in Italia: tutela della memoria e dei valori di democrazia e convivenza civile”, propone - cito dalla scheda inviata: “In un momento nel quale si registra uno sconcertante incremento di episodi di intolleranza e

razzismo, oltre che di tradizionale antisemitismo, è necessario combattere tale tendenza, sia attraverso gli incontri con i testimoni, che dal punto di vista storico e scientifico, con interventi adeguati e puntuali nelle scuole e nella società civile.

Traendo spunto dalla ricorrenza degli ottant'anni dall'inizio delle persecuzioni antiebraiche in Italia, obiettivo del presente progetto è quello di stimolare presso i giovani (e non solo) la conoscenza storica e fornire opportuni strumenti metodologici che incrementino la consapevolezza verso la tutela dei valori di uguaglianza e democrazia. Contemporaneamente, si proseguirà nell'impegno di assicurare il cosiddetto "passaggio del testimone" alle generazioni future. A tal fine sarà indispensabile il coinvolgimento delle istituzioni comunitarie e dei movimenti giovanili ebraici. Si finanzia, inoltre, per il secondo anno consecutivo, la ricerca dell'Università degli Studi della Tuscia "Piero Terracina. Storia e memorie di un deportato di Auschwitz".

Ciò significa certo fare quello che abbiamo sempre fatto, rispondendo alle richieste dei docenti e dei rappresentanti di enti e istituzioni varie, mantenendo un livello qualitativamente "alto", ma sarà anche necessario essere più propositivi (e visibili in quello che facciamo), se vogliamo essere più incisivi nel promuovere e veicolare i temi e soprattutto i valori che ci stanno a cuore.

Vi ricordo che il progetto dello scorso anno "La memoria della Shoah nell'era digitale" ha avuto un finanziamento di 9.700 €, che hanno permesso di migliorare il sito Internet (almeno ci stiamo provando!), con l'aggiunta di contenuti e di pagine e di rivedere tutto il sistema di spedizione delle mail. Per questo ci stiamo avvalendo della professionalità della grafica Francesca Rossini, oltre che di Emanuele Esposito dal punto di vista tecnico.

Sempre dall'anno scorso, è stata elaborata una scheda per il resoconto degli incontri dei testimoni, che permette anche di quantificare il numero di partecipanti, anche se non tutti la stanno utilizzando; questo con la collaborazione di Sharon De Benedetti

Passo quindi ad elencare una serie di attività nelle quali siamo stati impegnati, sono solo alcune:

- collaborazione con varie scuole per il concorso promosso dal MIUR con l'UCEI, "I giovani ricordano la Shoah". Alcune di queste scuole sono state molto ben valutate, in particolare l'IC Don Milani di Ariano Irpino, con la prof.ssa Maria Carmela Grasso, nostra preziosa collaboratrice e sostenitrice, è stato premiato al Quirinale in occasione della cerimonia per il gdm; il Plesso primaria C. Scarfò dell'I.C. De Amicis - Maresca di Locri (RC), con l'insegnante Maria Natalia Iriti ha avuto la menzione dell'Ufficio scolastico regionale della Calabria; Segnalo anche il grande lavoro fatto dalla III A della scuola media Crivelli, con la prof Tarantino;

- iniziative in collaborazione con il Pitigliani:

- 1) incontro di formazione per la mostra "I mondi di Primo Levi" con Centro Primo Levi, UCEI; MIUR;
- 2) seminario sulla tesi di Primo Levi con la prof.ssa Maria Vittoria Barbarulo;
- 3) seminario su internamento e deportazione degli ebrei di Libia con la dott.ssa Giordana Terracina;
- 4) spettacolo di Edna Calò con l'associazione multiculturale israeliana Bereshit LaShalom;
- 5) presentazione film di Walter Veltroni su Sami Modiano "Tutto davanti a questi occhi";
- 6) presentazione del libro "Una storia nel secolo breve" alla Casa della memoria e incontri correlati nelle scuole.

- Intervento a Francoforte di Piero Terracina, il 10 settembre, in collaborazione con l'associazione Italia Altrove e il Coordinamento Donne Italiane;

- Rappresentazione dello spettacolo "La valigia" del prof Corrado Plastino dell'IC Rodari di Soveria Mannelli, al teatro Punto Luce di Roma (22 e 23 ottobre).

- Progetto dei docenti della scuola media di Palestrina con i consigli comunali dei ragazzi di alcuni paesi della zona dei Monti Prenestini: incontro a settembre a casa di Piero Terracina e a novembre

al Teatro di Palestrina, con scuole medie e superiori, rappresentanti del Comune e ragazzi dei consigli comunali;

- Scuola media Anna Celli, progetto articolato, culminato (a maggio) con il viaggio ad Amsterdam in ricordo di Anna Frank;

- Collaborazione all'evento organizzato a Napoli con il CDEC e l'UCEI dal Ministero dell'Interno (23 gennaio);

- tre mattinate/convegni in occasione degli 80 anni delle leggi razziali in Italia, all'ICBSA con la partecipazione di storici e testimoni (24, 25 e 26 gennaio);

- Collaborazione a Zikaron Basalon, in occasione di Yom HaShoah, (11 aprile), con UCEI e Centro di Cultura ebraica.

Abbiamo poi partecipato a due importanti convegni internazionali, in occasione della Presidenza italiana dell'IHRA, il 29 gennaio alla Farnesina e il 27 maggio al Maxxi; parteciperemo al convegno: Past (Im)Perfect Continuous. Trans-Cultural Articulations of the Postmemory of WWII, con una comunicazione, all'Università Sapienza (grazie alla nostra socia, prof.ssa Elèna Mortara per averci invitato a partecipare).

Una menzione particolare la meritano le attività svolte in alternanza scuola-lavoro:

1) per il secondo anno con il liceo Volterra di Ciampino;

2) in collaborazione con l'ICBSA, che ne è il referente, con i licei Russel e Montale di Roma.

3) con il liceo Parzanese di Ariano Irpino, (grazie alla Comunità ebraica di Napoli, che ha fornito agli studenti una visita gratuita, aprendo appositamente in un giorno di chiusura).

Poi, la promozione dei corsi e delle lezioni a cura di Nando Tagliacozzo, che hanno avuto come esito in particolare un corso nella zona Casilina di Roma e una serie di lezioni nell'ambito dell'iniziativa di formazione promossa nel comune di Fiumicino dalla prof.ssa Maucioni dirigente del liceo Leonardo da Vinci di Maccarese.

Quello che si può incrementare, a costo limitato e ci stiamo già provando:

- il laboratorio storico-documentario di Daria De Carolis, (con Paola Modigliani e Claudia Finzi), che può essere ampliato e proposto in forme diverse;

- le visite guidate al quartiere e al museo ebraico, per le quali sarebbero necessarie più persone, oltre a Laura Supino, Lorella Ascoli, Krisztina Boka, Gabriella Franzone.

Quello che andrebbe incrementato, ma richiede un maggiore impiego di forze, anche economiche, è la formazione di docenti e operatori, secondo le modalità che abbiamo sempre seguito, ovvero convegni e seminari gratuiti e aperti a tutti, che siano anche riconosciuti con crediti formativi in modo che i docenti siano invogliati a partecipare. Per questo ricordiamo la sintonia che esiste ormai da quasi dieci anni con la UIL Scuola e l'IRASE Nazionale.

Sarebbe necessario, da ora in poi, muoversi su due livelli, considerando, da una parte, chi da anni lavora sull'argomento, dall'altra, le nuove generazioni. Per questo serve collaborazione, interazione, disponibilità a condividere idee.

Per fare questo, insieme, è necessario il vostro impegno e anche il vostro sostegno, grazie a tutti per quanto condiviso fino adesso e per quanto condivideremo in futuro!

Voglio concludere ringraziando il consiglio direttivo uscente, in particolare il presidente Enrico Modigliani e la tesoriera Daniela Temin.

*Sandra Terracina, Roma, 13 giugno 2018*